

Manifestazione Bilancio soddisfacente per la Camera di Commercio

I tedeschi impazziscono per Caserta e la mozzarella

Stoccarda, successo alla fiera del made in Italy

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Carmine Rocco è assessore alla promozione del Comune di Cellule e a Strasburgo è di casa. Alla Fiera sono arrivati anni fa ed è stata la loro presenza e i successi conseguiti che hanno frascinato la Camera di Commercio a partecipare alla kermesse del Made in Italy. Rivela-

si, per questa edizione, uno strepitoso successo per la provincia di Caserta. Il titolare del caseificio Duchessa non si aspettava di dover portare in Germania in tre giorni 14 quintali di mozzarella ed altri quattro sono arrivati ieri per il gran finale.

Poi i vini e anche i preziosi di Gold Dream Celestino di Marchanise che sono accanto allo stand artigianale di pasta fatta in casa. E per non parlare di Valrano Patemora che, pur impegnato da sempre nella disputa con Teano per l'incontro fra Garibaldi e Vittorio Emanuele, presenta l'ambiente incontaminato della zona. L'alto Casertano è una zona che può attrarre tedeschi che hanno scoperto, assieme agli inglesi, la Toscana e oggi vanno a caccia di borghi che possono proprio trovare nella zona degli Aurunci e nei paesi presepe che fanno da cornice lungo il preappennino alla provincia di Caserta.

Franco Candia, il responsabile del turismo della Camera di Commercio di Caserta che ha portato Terra di Lavoro a Strasburgo non ha esitazioni nell'affermare che se non ci fosse stato questo comune e gli altri della zona di Sessa Aurunca forse non avrebbe mai «scoperto» questa Fiera che attraverso il Made in Italy promuove il turismo.

Giuseppe Falco, che è stato presidente dei giovani coltivatori europei, con il suo collega Ciriello è d'accordo anche se, nelle chiacchiere al tavolo della «piazza Caserta» fa notare come proprio la zona di Sessa Aurunca abbia grande potenzialità: la vicinanza al mare, la presenza di piccoli borghi, un ambiente ancora incontaminato e la presenza di importanti monumenti di epoca imperiale romana, oltre naturalmente ad una produzione agricola di qualità.

Ma serve un salto di qualità. Mario Farina, il presidente dell'ente camerale, sa bene che c'è ancora tanto da fa-

re: «Il nostro appuntamento con ora diventa quello di luglio quando a Caserta si riuniranno tutti i rappresentanti delle Camere di Commercio italiane all'estero — precisa il responsabile della Camera di Commercio — un appuntamento che servirà a dimostrare ai nostri promotori all'estero le potenzialità della nostra terra».

I dati ufficiali del successo ancora non ci sono, ma le migliaia di persone che hanno affollato lo stand casertano («e non solo perché era all'ingresso del padiglione del «Made in Italy») sono già un buon segnale. Ora si delinsecano i programmi futuri perché a parte le iniziative casalinghe di luglio (e la mostra sul Kremlin in programma a dicembre) c'è la partecipazione alla Cmt, sempre qui a Strasburgo, poi la Bit di Milano e ancora gli appuntamenti di della promozione turistica a Monaco e Berlino.

Tutto per aumentare la presenza turistica tedesca in Terra di Lavoro che per ora è limitata alla parte settentrionale della costa. Una missione possibile che ha cominciato a svilupparsi perché, come spiega Giuseppe Falco, «basterebbe proteggere i film girati nella reggia (Guerre Stellari, Missione Impossibile) per attirare visitatori».

Vito Faenza



Lo stand Sempre affollato lo stand della provincia di Caserta. File soprattutto per le degustazioni



Mario Farina

Adesso puntiamo a luglio quando verranno da noi tutti i responsabili delle Camere di Commercio italiane all'estero